

**I libri dell'anno della redazione**

**Mohamed Mbougar Sarr**  
**La più recondita memoria degli uomini**  
*(Edizioni e/o)*

**bell hooks**  
**La volontà di cambiare**  
*(Il Saggiatore)*

**Chris Ware**  
**Building stories**  
*(Coconino press)*

**Jessamine Chan**  
**The school of good mothers**

Madre single finisce in un riformatorio per genitori ribelli.

**Shehan Karunatilaka**  
**The seven moons of Maali Almeida**

Il vincitore del Booker prize 2022 riflette su decenni di guerra civile in Sri Lanka.

**Gabrielle Zevin**  
**Tomorrow, and tomorrow, and tomorrow**

Studenti dell'Mit e di Harvard sviluppano videogiochi, con risultati esilaranti e struggenti.

**Hernan Diaz**  
**Trust**  
 L'ascesa incontrollata di un finanziere e i talenti enigmatici di sua moglie.

**Joanna Quinn**  
**The whalebone theatre**  
 Ritratto di aristocrazia inglese tra il 1919 e il 1945.

**Jabari Asim**  
**Yonder**  
 Vite in catene, tra schiavitù e interventi ultraterreni.

**Akwaeke Emezi**  
**You made a fool of death with your beauty**  
 Un'artista vedova di 29 anni trova l'amore in uno chef più anziano.

**Non fiction**

**Ada Calhoun**  
**Also a poet: Frank O'Hara, my father, and me**  
 Vita del critico Peter Schjeldahl (1942-2022).

**Adam Hochschild**  
**American midnight**  
 Straziante ritratto degli Stati Uniti negli anni dal 1917 al 2021, tra violenza razzista, xenofobia e repressione politica.

**Randall Kenan**  
**Black folk could fly**  
 Antologia dei saggi di un grande autore noto soprattutto per i suoi romanzi e racconti.

**Walter Russell Mead**  
**The arc of a covenant**  
 Perché gli Stati Uniti hanno sostenuto così lealmente e per così tanto tempo Israele?

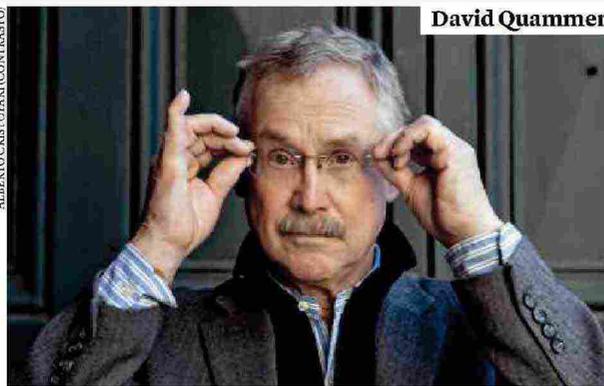
**David Quammen**  
**Senza respiro**  
 Una lettura appassionante sugli eventi che hanno portato alla pandemia di covid e i tentativi di fermarla.

**Darryl Pinckney**  
**Come back in september**  
 Commovente elegia per un mondo scomparso: quello degli intellettuali di New York degli anni settanta e ottanta.

**Margo Jefferson**  
**Constructing a nervous system**  
 Un'autobiografia e anche una riflessione sull'autobiografia.

**Dan Bouk**  
**Democracy's data**  
 Uno scavo profondo e divertente tra i dati del censimento negli Stati Uniti.

**Kate Beaton**  
**Ducks**  
 Autobiografia a fumetti su un anno in un giacimento di petrolio in Canada.



ALBERTO CRISTOFARI/CONTRASTO

**David Quammen**

**Chloé Cooper Jones**  
**Easy beauty**  
 Convivere con la regressione caudale, una rara malattia dello sviluppo.

**Kaitlyn Tiffany**  
**Everything I need I get from you**  
 Le feroci battaglie nel mondo dei fan, non solo su internet.

**Beverly Gage**  
**G-Man**  
 Una nuova biografia di J. Edgar Hoover, con molte rivelazioni sull'ex direttore dell'Fbi.

**Gary Indiana**  
**Fire season**  
 Trentacinque anni di critica culturale del Village Voice.

**Annie Ernaux**  
**Perdersi**  
 Estratti di diario della vincitrice del Nobel 2022.

**Jennifer Homans**  
**Mr. B**  
 Maestosa biografia del coreografo George Balanchine.

**Kerri K. Greenidge**  
**The Grimkes**  
 Vita, contraddizioni e traumi di due donne in lotta contro la

**Non fiction Giuliano Milani**  
**Liberi di rifare il mondo**



**David Graeber**  
**Dialoghi sull'anarchia**  
*Elèuthera, 248 pagine, 18 euro*  
 L'antropologia anarchica di David Graeber fa ormai parte delle teorie più citate dalle scienze sociali. Lo è anche per la vasta discussione suscitata dal suo ultimo grande lavoro, scritto insieme all'archeologo David Wengrow, *L'alba di tutto. Una nuova storia dell'umanità* (Rizzoli), uscito postumo nel 2021 e tradotto a febbraio in italiano. Nello studio si critica il mito secondo cui c'è stato uno stadio selvaggio e

arretrato della nostra civiltà. Graeber e le sue ipotesi continuano a circolare insieme ai ricordi appassionati di chi lo ha incontrato. Per chi non l'ha mai letto e vuole farsi un'idea e per chi lo conosce già e vuole capire come teneva insieme i vari ambiti della sua riflessione (ricerca sul campo, storia, analisi delle tendenze in atto nella società, militanza) esce ora questo libro d'interviste in cui la sua voce si alterna a quelle dell'attore e filosofo Mehdi Belhaj Kacem, dell'antropologa Nika Du-

brovsky e dell'artista Assia Turquier-Zauberman. La forma è quella di un dialogo, che Graeber riteneva il modo migliore per manifestare il pensiero: i quattro affrontano, divertendosi, questioni fondamentali e diverse come la natura dello stato, il femminismo, gli Stati Uniti, la nascita dell'antropologia, il ruolo degli intellettuali e il fascismo: tutto nel segno di una continua ricerca di libertà, nelle teorie come nelle azioni, senza mai separare i mezzi dai fini. ♦